
Comune di Trezzo Tinella

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 20/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Evoluzione dell' Organigramma.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Condizione giuridica dell' ente:.....	10
Condizione finanziaria dell'ente:.....	10
Situazione di contesto interno:.....	10
Analisi del contesto esterno:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Deficitarietà strutturale.....	15
PARTE SECONDA.....	17
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Attività amministrativa.....	18
Statuto comunale:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Imposta municipale propria (IMU).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tassa sui rifiuti (TARI).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Addizionale comunale all'IRPEF.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tributi diversi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Emergenza COVID-19.....	30
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	31
PARTE TERZA.....	31
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	31
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	31
Equilibri di bilancio.....	32
Quadri generali riassuntivi.....	32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	33
Gestione dei residui.....	35
Anzianità dei residui finali.....	37
Gestione Residui.....	39
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	41
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	44
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	45
Finanza derivata.....	45
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	46
Stato patrimoniale.....	46
Conti economici.....	50
PARTE QUARTA.....	50
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	50
PARTE QUINTA.....	51
Contenimento della spesa.....	51
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	51
PARTE SESTA.....	51
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	51
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Considerazioni finali e conclusioni.....	52
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	53

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

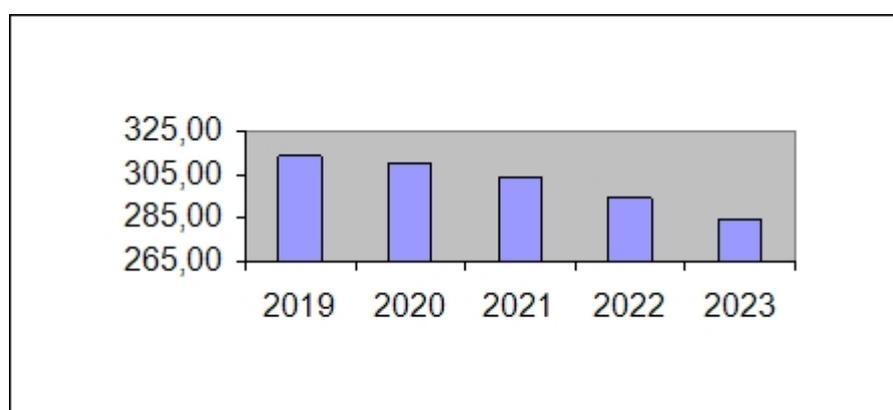
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	313	310	303	294	284



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo.

E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano così definite dal dlgs 267/2000 e smi :

art. 42 attribuzioni dei consigli

omissis

2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

(lettera così modificata dall'articolo 35, comma 12, legge n. 448 del 2001)

f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;

(lettera così modificata dall'articolo 1, comma 68, legge n. 311 del 2004)

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

omissis

Art. 48. Competenze delle giunte

omissis

1. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso

2. E', altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio

Il Consiglio Comunale e la Giunta del Comune di Trezzo Tinella nel mandato 2019/2024 sono stati così composti

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE come da deliberazione del C.C. n. 12 del			
<i>NOMINATIVO</i>	<i>Ruolo</i>	<i>lista</i>	<i>note</i>
CERRINO ALBERTO	SINDACO	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
DOGLIO SAMUELE	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
FIGLIO ARTURO	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO	

Relazione di fine mandato 2019/2024

		TINELLA- FRATELLANZA	
PENNA MARISA	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
BADELLINO RENATO	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	Consigliere deceduto il 31.12.2023 deliberazione di surroga C.C. n. 03 del 08.01.2024
CAVALLERO DEBORAH	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
MONTI LUCA	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
BIRELLO MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
GIORDANO GIAN FRANCO	CONSIGLIERE	IMPEGNO PER IL TERRITORIO TREZZO TINELLA	Consigliere deceduto 09.06.2021 deliberazione di surroga C.C n. 17 del 17.06.2021
CRETONI ANGELA	CONSIGLIERE	IMPEGNO PER IL TERRITORIO TREZZO TINELLA	
FERREO CARLO	CONSIGLIERE	IMPEGNO PER IL TERRITORIO TREZZO TINELLA	

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

<i>NOMINATIVO</i>	<i>Ruolo</i>	<i>lista</i>	<i>note</i>
CERRINO ALBERTO	SINDACO	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
DOGLIO SAMUELE	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
IORE ARTURO	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
PENNA MARISA	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
CAVALLERO DEBORAH	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA- FRATELLANZA	
MONTI LUCA	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA-	

Relazione di fine mandato 2019/2024

		FRATELLANZA	
BIRELLO MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA-FRATELLANZA	
RESTRETTI ANTONELLA	CONSIGLIERE	INSIEME PER TREZZO TINELLA-FRATELLANZA	deliberazione di surroga C.C. N.03 del 08.01.2024
CRETONI ANGELA	CONSIGLIERE	IMPEGNO PER IL TERRITORIO TREZZO TINELLA	
FERRERO CARLO	CONSIGLIERE	IMPEGNO PER IL TERRITORIO TREZZO TINELLA	
BARUCCO DANIELA	CONSIGLIERE	IMPEGNO PER IL TERRITORIO TREZZO TINELLA	deliberazione di surroga C.C. N. 17 del 17.06.2021

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE RELATIVA AL MANDATO 2019/2024 FINO AL 31.12.2023

<i>NOMINATIVO</i>	<i>Ruolo</i>		<i>note</i>
CERRINO ALBERTO	SINDACO		
BADELLINO RENATO	VICESINDACO/ASSESSORE		Vicesindaco dal 04.06.2029 fino alla data del 31.12.2023
DOGLIO SAMUELE	ASSESSORE		

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE RELATIVA AL MANDATO 2019/2024 FINO AL 01.01.2024

<i>NOMINATIVO</i>	<i>Ruolo</i>		<i>note</i>
CERRINO ALBERTO	SINDACO		
DOGLIO SAMUELE	VICESINDACO/ASSESSORE		Assessore dal 04.06.2019 Vicesindaco dal 28.01.2024 fino alla data odierna
PENNA MARISA	ASSESSORE		Dal 03.01.2024

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con le seguenti deliberazioni G.C. 84/19 193/19 1/2021 1/2022-210/2022- 3/2024 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto

attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

La struttura organizzativa sulla base delle G.C. 06/2020 era la seguente:

Struttura organizzativa AREA	Funzionario	SERVIZI GESTITI
AFFARI GENERALI – SEGRETERIA- FINANZIARI- GESTIONE DEL TERRITORIO- URBANISTICA- OPERE PUBBLICHE- GESTIONE DEL PATRIMONIO VIGILANZA	Sindaco ai sensi dell'art. 53 della legge 388/2000 così come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 448/01	Segreteria- finanziario- urbanistica- manutenzioni patrimonio - lavori pubblici vigilanza per la parte non coperta dall'Unione
AREA VIABILITA' - AGRICOLTURA – TURISMO- PROTEZIONE CIVILE.	ViceSindaco ai sensi dell'art. 53 della legge 388/2000 così come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 448/01.	Viabilità agricoltura turismo protezione civile
AREA DEMOGRAFICA – SOCIO ASSISTENZIALE TRIBUTI	CELSI ENRICA	Anagrafe – elettorale stato civile – leva - tributi- socio- assistenziale
AREA SCOLASTICA	RAPETTI ROSELLA DIPENDENTE DEL Comune di Neive in convenzione	Servizio finanziario come definito dal D. Lgs.267/00 Regolamento di contabilità Tributi Servizi scolastici Servizio socioassistenziale a supporto delle famiglie e della persona Servizi culturali

La struttura organizzativa sulla base delle G.C. 03/2021 - 01/2022- 52/2022 -1/2024 è la seguente:

Struttura organizzativa AREA	Funzionario	SERVIZI GESTITI
AFFARI GENERALI - SEGRETERIA-FINANZIARI-GESTIONE DEL TERRITORIO-URBANISTICA-OPERE PUBBLICHE-GESTIONE DEL PATRIMONIO VIGILANZA - TRIBUTI	Sindaco ai sensi dell'art. 53 della legge 388/2000 così come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 448/01	Segreteria- finanziario- urbanistica- manutenzioni patrimonio - lavori pubblici vigilanza per la parte non coperta dall'Unione- tributi
AREA VIABILITA' - AGRICOLTURA - TURISMO-PROTEZIONE CIVILE.	ViceSindaco ai sensi dell'art. 53 della legge 388/2000 così come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 448/01.	Agricoltura turismo protezione civile
AREA DEMOGRAFICA - SOCIO ASSISTENZIALE	CELSI ENRICA	Anagrafe - elettorale stato civile - leva - - socio- assistenziale
AREA SCOLASTICA	RAPETTI ROSELLA DIPENDENTE DEL Comune di Neive in convenzione	Servizio finanziario come definito dal D. Lgs.267/00 Regolamento di contabilità Tributi Servizi scolastici Servizio socioassistenziale a supporto delle famiglie e della persona Servizi culturali

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche di cui una dipendente di altro Ente in convenzione</i>	2	2,00	2,00	2,00	2,00
<i>Operatori esperti</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Totale dipendenti dell'ente</i>	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
<i>Responsabili dei servizi dell'art. 53 della legge 388/2000 così come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 448/01. Da non conteggiare tra i</i>	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Analisi del contesto esterno:

Il periodo di questo mandato è stato caratterizzato da eventi eccezionali a livello nazionale e ed internazionale che hanno avuto rilevanti riflessi nella gestione degli enti locali. L'impatto finanziario conseguente all'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di numerosi interventi statali, adottati con decreti d'urgenza, che hanno introdotto una serie di misure di sostegno agli enti territoriali, allo scopo di evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio e al tempo stesse porre gli enti in condizione di assicurare i servizi essenziali alla cittadinanza, nonostante le difficoltà del contesto. Numerosi Fondi sono stati istituiti

in particolare per ristorare gli enti territoriali in relazione a perdite di gettito da entrate proprie, anche dovute a esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali in ragione della emergenza sanitaria. Importanti misure sono state introdotte anche a sostegno del debito degli enti territoriali. La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 ha comportato la necessità, nel corso degli anni 2020-2022, di una serie di interventi straordinari di sostegno alla finanza degli enti territoriali, al fine di garantire il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni ed evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio degli enti locali. 9 L'articolo 11 della legge n. 243/2012 ha previsto il sostegno dello Stato, in caso di andamento del ciclo economico negativo o al verificarsi di eventi eccezionali; sostegno finalizzato a garantire il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, anche nelle situazioni di difficoltà. Numerosi sono stati, pertanto, gli interventi a ristoro delle minori entrate o delle maggiori spese nonché i provvedimenti di carattere fiscale ovvero finanziario-contabile che sono stati introdotti in correlazione alla pandemia (quali, anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali, agevolazioni per la rinegoziazione dei mutui, utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione per spese emergenziali, ecc.), che hanno consentito misure di flessibilità sulla gestione del bilancio. La crisi sanitaria, con le sue conseguenze di ordine economico-sociale e finanziario, ha comportato, innanzitutto la necessità di un sostegno finanziario ai comuni e alle province e città metropolitane indirizzato alla compensazione della perdita di gettito delle entrate proprie, connessa all'emergenza sanitaria, che è stato garantito mediante l'istituzione di un apposito Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/2020 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/2020 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni"). Le norme volte a contenere gli effetti della crisi sanitaria hanno anche introdotto misure di flessibilità sulla gestione del bilancio, destinando a spesa corrente emergenziale risorse non di parte corrente, da poter coprire, in parziale deroga alle disposizioni del TUEL (Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo n. 267/2000), con l'utilizzo dell'avanzo libero, nonché con i proventi da concessioni edilizie o da sanzioni in materia edilizia. Importanti misure di carattere fiscale e agevolativo legate all'emergenza sono state introdotte anche dalla legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020). Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali. Con il sopraggiungere dell'emergenza energetica, legata alla crisi internazionale, sono state disposte ulteriori misure destinate a consentire agli enti locali di garantire la continuità dei servizi erogati ai cittadini e di fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa degli enti locali per energia elettrica e gas.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

<p style="text-align: center;"><i>Analisi del contesto interno</i></p> <p style="text-align: center;">AREA</p> <p>AFFARI GENERALI – SEGRETERIA-FINANZIARI-GESTIONE DEL TERRITORIO- URBANISTICA- OPERE PUBBLICHE- GESTIONE DEL PATRIMONIO</p> <p style="text-align: center;">VIGILANZA - TRIBUTI</p>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
<p>PANDEMIA</p>	<p>Il normale livello di attività degli uffici e dei servizi manutentivi è stato condizionato, soprattutto nel corso del 2020, da tutte le limitazioni operative imposte dalle diverse disposizioni normative legate alla pandemia.</p> <p>Gli uffici hanno garantito, oltre alle funzioni d’istituto, lo svolgimento delle maggiori incombenze connesse all’emergenza sanitaria che hanno imposto di fornire risposte efficaci ed efficienti a nuove problematiche e necessità quali organizzazione smart-working sedute degli organi in video conferenza, produzione di ordinanze per rispetto delle normativa d’emergenza , formulazione indicazioni misure di contenimento dirette ai dipendenti per la gestione in sicurezza del lavoro, gestione rendicontazioni</p> <p>La diffusione dell’imprevedibile pandemia, e dopo di essa la crisi energetica hanno interessato in particolar modo il servizio economico che ha costantemente verificato e rimodulato il bilancio in modo da garantire il controllo degli equilibri cercando sia di venire incontro alle esigenze emergenziali sia di portare avanti gli obiettivi programmati</p> <p>Il servizio tributi inoltre ha dovuto gestire tutte le particolarità definite dal sistema di agevolazioni decise dal Governo nel corso della crisi pandemica ed ha gestito le segnalazioni per la raccolta dei rifiuti ai soggetti colpiti da COVID organizzata dal Consorzio</p>	<p>L’attività è stata sempre garantita nei servizi essenziali ed è tornata a regime fin dalla primavera 2021</p> <p>L’attività del servizio bilancio si è svolta per tutto il mandato nel rispetto delle tempistiche . Sono stati garantiti gli equilibri di bilancio e di cassa</p>

<p>GESTIONE FONDI PNRR E FONDI COVID- FUNZIONI FONDAMENTALI - FONDI ASILI NIDO</p>	<p>Altro elemento caratterizzante del mandato è stata l'acquisizione di importanti finanziamenti a valere sul PNRR che hanno coinvolto il settore finanziario nella codificazione delle voci e nel complesso sistema di rendicontazione (regis) , che si aggiunge alle ulteriori rendicontazioni dei numerosi fondi istituiti dal legislatore</p> <p>Le maggiori criticità sono state rilevate per quanto riguarda i lavori pubblici per quelli rientrati nel PNRR, a seguito sia della complessità della normativa sia delle complesse procedure di rendicontazione, a cui si è nell'ultimo anno unita anche la riforma degli appalti pubblici, in un a struttura che negli organici non dispone di figura tecnica</p>	<p>Gli interventi PNRR proseguono secondo cronoprogramma ed è stata avviata la fase di caricamento dati a sistema .</p>
<p>RISPETTO TEMPISTICHE PAGAMENTI</p>	<p>Nel corso del quinquennio di mandato è stata, altresì, confermata la necessità di garantire la dovuta tempestività dei pagamenti nei confronti dei fornitori dell'Ente. Va evidenziato come la evidente necessità di procedere a celeri pagamenti nei confronti dei fornitori non abbia tuttavia potuto prescindere dalla puntuale esecuzione di tutte le operazioni gestionali volte alla verifica della regolarità contributiva e fiscale delle imprese fornitrici e all'assolvimento degli adempimenti legati alla tracciabilità dei flussi finanziari, che restano pertanto parte fondamentale del processo di erogazione della spesa. con i fornitori.</p>	<p>Il comune ha rispettato i tempi di pagamento ad eccezione del 2021</p>

<i>Analisi del contesto interno – AREA VIABILITA' - AGRICOLTURA – TURISMO- PROTEZIONE CIVILE -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
PANDEMIA	Il normale livello di attività dei servizi relativi all'area SERVIZI è stato condizionato, soprattutto nel corso del 2020, da tutte le limitazioni operative imposte dalle diverse disposizioni normative legate alla pandemia.	L'attività è stata sempre garantita nei servizi essenziali ed è tornata a regime fin dalla primavera 2021
EVENTI CLIMATICI	Il servizio è stato direttamente impegnato nella gestione dell'emergenza con interventi tempestivi nonostante il modesto organico. Ha operato anche sulla prevenzione curando la manutenzione del territorio	Sono stati prontamente gestite gli interventi di pronto interventi a seguito degli eventi atmosferici del 23 e 26 novembre 2019, 13 luglio 2021 e 6 luglio 2023

<i>Analisi del contesto interno - AREA DEMOGRAFICA - SOCIO ASSISTENZIALE -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
PANDEMIA	Il normale livello di attività degli uffici è stato condizionato, soprattutto nel corso del 2020, da tutte le limitazioni operative imposte dalle diverse disposizioni normative legate alla pandemia. Sono sempre stati garantiti i servizi di stato civile e il servizio cimiteriale	L'attività è stata sempre garantita nei servizi essenziali ed è tornata a regime fin dalla primavera 2021

<i>Analisi del contesto interno -area Scolastica -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
	Il normale livello di attività degli uffici è stato condizionato, soprattutto nel corso del 2020, da tutte le limitazioni operative imposte dalle diverse disposizioni normative legate alla pandemia. Il comune ha continuato la collaborazione con il comune di Treiso	L'attività è stata è tornata a regime fin dalla primavera

.....

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Trezzo Tinella **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate		NO

Relazione di fine mandato 2019/2024

	correnti maggiore del 48%		
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell’1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242 comma 1 del TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Di competenza della GIUNTA COMUNALE

RIFERIMENTO	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA G.C. 25 DEL 13.06.2019	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPENDICE - UTILIZZO DI GRADUATORIE CONCORSUALI DI ALTRI ENTI LOCALI REGOLAMENTO ACUSTICO. INDIVIDUAZIONE DEI SITI PER LE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE	Integrazione con procedure di assunzione
DELIBERA G.C. 05 DEL 09.01.2020	MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	Modifica del regolamento al fine di ottimizzare l'organizzazione della struttura comunale
DELIBERA G.C. 28 DEL 08.07.2020	REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	Modifica del regolamento per adeguamento a novità legislative
DELIBERA G.C. 1 DEL 07.01.2021	. MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	Modifica del regolamento al fine di ottimizzare l'organizzazione della struttura comunale

Di competenza del CONSIGLIO COMUNALE

RIFERIMENTO	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA C.C. N.09 DEL 27.06.2020	FINANZE : REGOLAMENTO NUOVA IMU.	Approvazione a seguito di modifica di legge
DELIBERA C.C. N.15 DEL 31.08.2020	REGOLAMENTO TARI	Approvazione a seguito di modifica di legge
DELIBERA C.C. N.27 DEL 24.11.2020	NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. PROVVEDIMENTI.	Adeguamento a nuove disposizioni di svolgimento del servizio
DELIBERA C.C. N.37 DEL 27.11.2020	REGOLAMENTO COMUNALE PER IL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (D.A.T.). MODIFICHE.	Adeguamento a nuove disposizioni di legge
DELIBERA C.C. N. 11 DEL	REGOLAMENTO SUL CANONE	Adeguamento a nuove disposizioni di

14.04.2021	UNICO PATRIMONIALE	legge
DELIBERA C.C. N.39 DEL 23.11..2021	REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI (GDPR)-	Adeguamenti normativi
DELIBERA C.C. N.8 DEL 09.08.2022	ORGANI ISTITUZIONALI DISCIPLINA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN VIDOCONFERENZA .	Nuova Disciplina
DELIBERA C.C. N.33 DEL 28.12.2022	TRIBUTI: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (T.A.R.I.).	Adeguamenti normativi

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo attività amministrativa e contabile	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato regolarmente effettuato su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo
Controllo verifiche equilibri finanziari	Il controllo delle verifiche degli equilibri di bilancio è stato effettuato ad ogni variazione di bilancio oltre che in occasione della salvaguardia degli equilibri
Controlli sistema anticorruzione e trasparenza	Nel corso del mandato non sono emersi eventi corruttivi. Sono state effettuate regolarmente le relazioni anticorruzione . Dal 2023 è previsto un monitoraggio sui processi a maggior rischio individuati nel piano anticorruzione

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI

PROGRAMMA n. 1: Organi istituzionali

Sono stati garantiti in linea con le scelte programmatiche i compiti istituzionali, assicurando il funzionamento degli organi e l'informazione ai cittadini, tramite il ricorso al sito

PROGRAMMA n. 2: segreteria generale

Gli uffici hanno garantito il supporto organizzativo ai vari settori dell'ente, hanno dato corso nel rispetto delle tempistiche ai sempre maggiori adempimenti imposti dal legislatore attraverso il mantenimento di un costante aggiornamento dell'evoluzione normativa . (gestione normativa d'emergenza- Piano

Anticorruzione- PIAO- whistleblowing ecc...)

Tempestiva è stata la redazione della maggior parte degli atti deliberativi e delle determinazioni in modo da garantire piena trasparenza all'azione amministrativa attuata.

E' stata privilegiata l'utilizzo della posta elettronica e della PEC con abbattimento dei costi

Regolare è stata la tenuta del protocollo e si è dato corso alla conservazione digitale dello stesso tramite l'invio dei dati a struttura autorizzata.

La struttura ha collaborato direttamente nello svolgimento delle maggiori incombenze connesse all'emergenza sanitaria garantendo il supporto nella redazione delle ordinanze, dei comunicati e dei provvedimenti posti in essere dall'amministrazione .

PROGRAMMA 3: Gestione economica finanziaria programmazione provveditorato

Gli atti di programmazione finanziaria negli anni oggetto di rilevazione sono stati regolarmente predisposti. È stata garantita in tempi brevi l'apposizione dei visti di copertura finanziaria.. Si è operato fattivamente per procedere ai pagamenti nel rispetto della normativa ad eccezione del 2021. Anche ogni altro adempimento strettamente connesso alle incombenze dell'ufficio (INAIL, inventario, statistiche, questionari SOSE, gestione economato) è stato regolare.

Il servizio economico ha costantemente verificato e rimodulato il bilancio in modo da garantire il controllo degli equilibri di bilancio di fronte a due impattanti eventi quali l'emergenza sanitaria da covid19 e la crisi energetica con conseguente spinta inflazionistica dei costi di beni e servizi ed ha gestito, oltre la normale programmazione, i molteplici finanziamenti statali erogati durante e post la pandemia per far fronte a specifiche esigenze oltre che per rilanciare l'economia quali quelli del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PROGRAMMA 4: tributi

Per quanto riguarda il servizio tributi si rileva che l'incessante produzione normativa ha portato all'introduzione di nuovi tributi (canone unico) ed alla riforma parziale di tributi già esistenti. Il servizio tributi inoltre ha dovuto gestire tutte le particolarità definite dal sistema di agevolazioni decise dal Governo nel corso della crisi pandemica.

L'ufficio è stato coinvolto nella gestione del nuovo sistema di raccolta rifiuti , che prevede il sacco prepagato in relazione alla tipologia d'utenza, mettendo a disposizione la banca dati e provvedendo agli aggiornamenti della medesima sulla segnalazione degli utenti. E' proseguita l'attività di controllo.

Per quanto riguarda l'attività tributaria si rileva quanto segue:

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Relazione di fine mandato 2019/2024

IMU	2019	2020	2021	2022	2023
abitazione principale di lusso (solo categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze	4 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille
Fabbricati rurali strumentali	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti
fabbricati gruppo D fino al 7,6 per mille riservato allo Stato	0,00	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille
aree fabbricabili	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille
Terreni agricoli art.1 comma 13 legge 208/2015	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti
Altri fabbricati	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille
Immobili merce – fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice		1 per mille	1 per mille	Esenti per legge	Esenti per legge

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all’inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell’ IMU:

TASI	2019	2020	2021	2022	2023
abitazione principale di lusso (solo categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze	2 per mille	soppressa	soppressa	soppressa	soppressa
abitazione principale di lusso (escluse categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze	2 per mille	soppressa	soppressa	soppressa	soppressa
Fabbricati rurali strumentali	0 per mille	soppressa	soppressa	soppressa	soppressa
Altri immobili	0 per mille	soppressa	soppressa	soppressa	soppressa

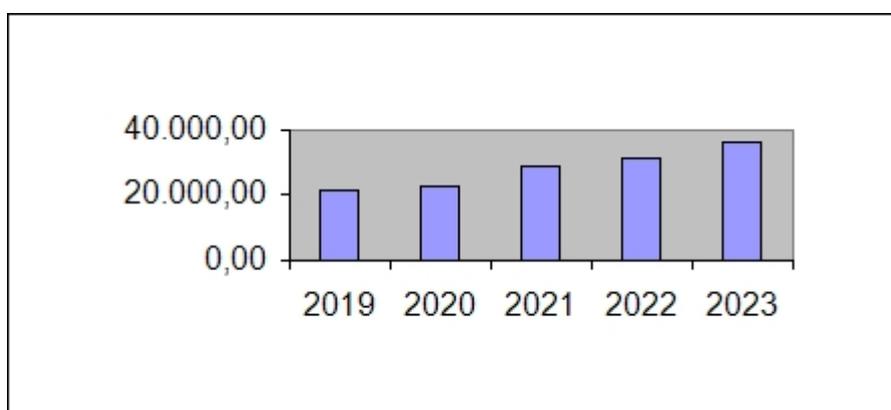
Addizionale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l’Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un

tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

TABELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ALIQUOTE E INTROITI					
	2019	2020	2021	2022	2023
	0,5%	0,7%	0,7%	07%	07%
<i>Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</i>	21.000,00	22.318,90	28.795,82	31.154,54	36.000,00



Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in

qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro degli importi iscritti a bilancio quali tari a copertura dei PEF

PRELIEVI SUI RIFIUTI		2019	2020	2021	2022	2023
TIPOLOGIA	DI PRELIEVO	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
TASSO DI COPERTURA		100%	100%	100%	100%	100%
COSTO TARI DA PEF		47.000,00	47.752,00	49.614,00	48.874,00	49.924,00

Criteri di ripartizione del costo del servizio		2019	2020	2021	2022	2023
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	70%	70%	70%	70%	70%
	Quota variabile	30%	30%	30%	30%	30%
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	70%	70%	70%	70%	70%
	Quota variabile	30%	30%	30%	30%	30%

L'imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Il Comune di Comune di TREZZO TINELLA ha approvato l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. così come proposta dall'Ente Turismo per tutta l'area di pertinenza

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	2.374,50	3.747,650	1.464,46	0	0

DAL 2022 l'imposta viene riscossa dall'unione montana

Canone unico patrimoniale

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati. Essi sostituiscono: la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito/ l'imposta comunale sulla pubblicità/il diritto sulle pubbliche affissioni/il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari. La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Trezzo Tinella come attività gestita direttamente in concessione

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.06 del 30/03/2021

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA N. 5 gestione beni demaniali e patrimoniali

Si è mantenuto il livello manutentivo del patrimonio edilizio esistente, rilevando periodicamente le necessità manutentive degli immobili cercando ove possibile di apportare migliorie. Le spese sostenute natura corrente hanno riguardato le manutenzioni ordinarie al patrimonio e spese per utenze. E' stato dato in concessione l'ex scuola cappelletto da adibirsi a locale di somministrazione alimenti e bevande mediante interventi di riqualificazione dell'immobile.

PROGRAMMA n. 6: ufficio tecnico

Sono stati garantiti tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico a tutela del territorio

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	20.676,16	10.787,96	15.000,00	28.428,70	22.935,45

Durante il mandato sono state approvate le seguenti varianti parziali fare elenco

URBANISTICA: ART.15 COMMA 10 L.R. 56/77 E S.M.I. - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE N. 5 AL P.R.G.C. VIGENTE (CC n. 19/2020)

URBANISTICA: MODIFICHE NON COSTITUENTI VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 12 LETTERA a) DELLA L.R. 56/1977 E SMI – APPROVAZIONE (CC n. 6/2021)

Negli anni è stata gestita la programmazione delle opere pubbliche i cui interventi sono stati previsti nelle varie missioni.

2019

OGGETTO	IMPORTO / MODALITA' FINANZIATO	PROVVEDIMENTO
MESSA IN SICUREZZA CIMITERO	€ 50.000,00 Finanziati dallo Stato DECRETO CRESCITA	G.C. 46 del 30.09.2019

2020

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL FONDO STRADALE DELLE STRADE COMUNALI PIAN DEL SOGLIO LOC. SERRA VIA FIORI E STRADA VIGNETTA	€ 52.000,00 LEGGE REGIONALE 18/1984	DELIBERA G.C. N.23 DEL 10.06.2020
RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TREZZO TINELLA AI SENSI D.M. 22/01 2008 N.37 SUL TERRITORIO COM UNALE E IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUL PALAZZO COMUNALE	€ 50.000,00 Finanziati con legge 160/2020 LEGGE 160/2020 POI CONFLUITA NEL PNRR M2 C4 E NUOVAMENTE FUORIUSCITA	DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 36 DEL 04.09.2020

2021

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA FABBRICATO E DEMOLIZIONE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE	€ 83.000,00 Fondi dello Stato per i Comuni sotto i 1000,00	DELIBERA G.C. N.30 DEL 13.07.2021
MESSA IN SICUREZZA E RINFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI	€ 100.000,00 LEGGE 160/2020 POI CONFLUITA NEL PNRR M2 C4 E NUOVAMENTE FUORIUSCITA	DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 33 DEL 07.08.2021
MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI LUNGO LE STRADE COMUNALI	€ 11.600,00	DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 5 DEL 13.01.2021

Anno 2022

RIFACIMENTO MURO LUNGO LA STRADA PROVINCIALE	€ 84.168,00 Fondi dello Stato per i Comuni sotto i 1000,00	DELIBERA G.C. N.18 DEL 04.05.2022
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SVILUPPO SOSTENIBILE E MESSA IN SICUREZZA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI FABBRICATO COMUNALE	€ 50.000,00 LEGGE 160/2020 poi confluita nel PNRR M2 C4 e nuovamente fuoriuscita	DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 24 DEL 23.08.2022

Anno 2023

CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE NEL CENTRO ABITATO E REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	€ 83.790,00 Fondi dello Stato per i Comuni sotto i 1000,00	DELIBERA G.C. N.14 DEL 02.05.2023
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SVILUPPO SOSTENIBILE E MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO COMUNALE	€ 50.000,00 LEGGE 160/2020 poi confluita nel PNRR M2 C4 e nuovamente fuoriuscita	DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 23 DEL 09.08.2023
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI	€ 37.040,00 Fondi dell'amministrazione	DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 24 DEL 29.08.2023

PROGRAMMA 7 : elezioni e consultazioni popolari anagrafe e stato civile

In ottemperanza a quanto disposto dal DPCM 9 marzo 2020 recante misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID 19 sull'intero territorio nazionale durante la pandemia sono stati garantiti i servizi di stato civile, elettorale, mentre su disposizione legislativa sono stati prorogati i documenti di identità anche se già scaduti

Le attività di anagrafe, stato civile, elettorali, sono riprese regolarmente dopo la pandemia con il mantenimento del servizio su appuntamento per il rilascio di carte d'identità, pubblicazioni di matrimonio, cittadinanze ec.... Costante è stata l'attività relativa all'iscrizione di nuovi cittadini italiani nell'AIRE. Si sono consolidate le procedure e le modalità inerenti ai nuovi adempimenti in materia di separazioni e scioglimento o cessazione effetti civili consensuali del matrimonio davanti all'Ufficiale di stato civile. L'ufficio ha alimentato la banca dati ANPR coi dati anagrafici ed elettorali e gestito operazioni censuarie e le numerose tornate elettorali

PROGRAMMA 11 :servizi generali

E' stata attuata la contrattazione decentrata con la stipula puntuale dei relativi contratti decentrati ed è stato gestito il ciclo della performance .

La spesa del personale è stata la seguente

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	70.847,00	75.815,12	95.040,29	102.618,42	103.765,16
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	1,00	2,00	2,00	2,00	2,00

PERFORMANCE

La performance è intesa come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che le varie componenti di un'organizzazione (individui, gruppi di individui, unità organizzative, e quindi ente nel suo complesso) apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi generali dell'organizzazione stessa ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni della collettività per i quali essa è stata costituita ed opera. Da questa definizione, si evidenzia la necessità di un approccio sistemico ed integrato alla misurazione e la valutazione della performance sia a livello organizzativo che individuale.

L'attività di misurazione consiste nello svolgimento di "processi quantitativi di rilevazione svolti mediante l'impiego di indicatori e processi qualitativi di verifica dell'idoneità di tali indicatori a rappresentare il fenomeno osservato". L'attività di valutazione è, invece, "un processo qualitativo che consiste nella determinazione di un commento ragionato e di un giudizio di sintesi per ciascuno degli ambiti di performance valutati". Le finalità del Sistema di misurazione e valutazione della performance sono elencate nella delibera CIVIT 89/2010, ai sensi della quale esso deve essere in grado di:

- migliorare, una volta a regime, il sistema di individuazione e comunicazione degli obiettivi;
- verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti;
- informare e guidare i processi decisionali; gestire più efficacemente sia le risorse che i processi organizzativi;
- influenzare e valutare i comportamenti di gruppi e individui;
- rafforzare le responsabilità a diversi livelli gerarchici;
- incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

2. Ambiti della performance individuale

In ragione di quanto sopra esposto, con riferimento agli ambiti della performance organizzativa, la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale responsabile di unità organizzativa potrà essere collegata:

- a) ai risultati dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- c) al risultato gestionale complessivo di ente.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale appartenente alla carriera impiegatizia sarà, invece, collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi.

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale. Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il sistema di valutazione della performance è stato approvato con G.C. n. 9 del 28/01/2021

E' stata gestito il ciclo della performance come emerge dai seguenti atti :

DELIB. G.C. N. 31 DEL -6/08/2020 DI APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2019

DELIB. G.C. N. 27 DEL 30/06/2021 DI APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2020

DELIB. G.C. N. 35 DEL 11/10/2022 DI APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2021

DELIB. G.C. N. 15 DEL -6/06/2023 DI APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2022

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE gestita dall'Unione Montana

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione gestita in convenzione con i Comuni di NEIVE E BARBARESCO

Programma n.2 altri ordini di istruzione non universitaria

Si è privilegiato l'ascolto per la mappatura dei bisogni e delle esigenze provenienti dalla direzione didattica, dai plessi e dai rappresentanti dei genitori. Le spese hanno riguardato la fornitura dei libri scolastici

Programma n. 6 servizi ausiliari all'istruzione

Trasporto scolastico.

Il servizio viene effettuato dal Comune di TREISO ed il nostro partecipa alla spesa con una spesa in base agli utenti.

Le maggiori spese riguardano i rimborsi al comune di Treiso per la gestione del plesso scolastico per il quale il nostro Ente contribuisce in base al numero degli iscritti.

Nulla invece è dovuto al Comune per i frequentanti la sede di Neive.

MISSIONE 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

L'opera di valorizzazione degli aspetti artistici e culturali di TREZZO TINELLA nonché la promozione tra i cittadini di tutte le età, di iniziative locali di promozione sono proseguite in collaborazione con LA PRO-LOCO e la STRADA ROMANTICA .

Sono stati eseguiti lavori sulla Chiesa Di San Giovanni come indicato nell'elenco dei lavori pubblici

MISSIONE 7 TURISMO

L'opera di valorizzazione degli aspetti artistici e culturali di TREZZO TINELLA nonché la promozione tra i cittadini di tutte le età, di iniziative locali di promozione sono proseguite in collaborazione con l'ENTE TURISMO LANGHE MONFERATO E ROERO, LA STRADA ROMANTICA E L'UNIONE DEI COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO che gestisce il percorso BAR – TO BAR

MISSIONE 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 Rifiuti

Il servizio smaltimento rifiuti è stato svolto sotto la direzione del Consorzio Albese Braidese Rifiuti e dal 2022 è gestito dalla società in house STR.

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	102,410	79,220	65,675	88,913	82,610
<i>Raccolta differenziata</i>	65,675	57,367	58,655	65,439	64,190
<i>Percentuale racc.diff.</i>	64,13%	72,41%	89,31%	73,60%	77,710%

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Programma 5 viabilità e infrastrutture stradali

Si è provveduto alle manutenzioni delle banchine dei fossi, alla manutenzione delle strade e delle piazze. Particolare cura è stata adottata nel garantire la percorribilità delle strade in sicurezza durante la stagione invernale ed autunnale, con frequenti insabbiature, garantendo altresì un celere sgombero della neve.

**MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE**

MISSIONE GESTITA DALL'UNIONE MONTAN ALTA LANGA

NEL CORSO DEL MANDATO È STATO APPROVATO IL NUOVO PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 33 DEL 10/10/2022

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI POLITICHE FAMIGLIE**

Per conferire stabilità, continuità gestionale e regolare programmazione, nonché un'erogazione omogenea di servizi sociali sul territorio, l'equità di trattamento fra tutti i cittadini nel corso dell'anno 2020 è stata prorogata la durata della gestione associata dei servizi con il Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero per ulteriori anni 20.

Vengono fornite le risultanze degli utenti serviti

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>

<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Assistenza anziani</i>	3,00	2,00	2,00	2,00	2,00
<i>Assistenza famiglie</i>	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Situazioni di disagio</i>	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	5.700,63	5.775,62	5.773,95	5.590,65	5.553,90
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'**

**LO SPORTELLO SUAP è GESTITO DALL'UNIONE Montana Alta langa .
L'ente ha aderito al distretto del commercio DIFFUSO DEL COMMERCIO ALBA - BRA con
delibera GC C.C. N 6/2022**

**MISSIONE 15
AGRICOLTURA**

E' stato fornito il necessario supporto alla Commissione consultiva per l'agricoltura e le foreste, che ha svolto normalmente gli adempimenti ad essa assegnati.

Si è rinnovata annualmente la convenzione con il Comune di Cossano Belbo relativa mente alla lotta allo Scaphoideus titanus

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Trezzo Tinella ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Annualità</i>	<i>Certificazioni Covid. 19</i>		
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<i>Risorse assegnate</i>	0,00	0,00	13.877

<i>Risorse certificate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse non utilizzate vincolate in avanzo</i>	0,00	0,00	13.889
<i>Maggiori risorse richieste</i>	0,00	0,00	0,00

PNRR – opportunita’ ed impegno aggiuntivo

il Comune non ha acquisito finanziamenti attualmente ancora inseriti nel pnrr avendo avuto molti finanziamenti sulla legge 160/2019 e 145/2018 non più rientranti in tale linea di finanziamento

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

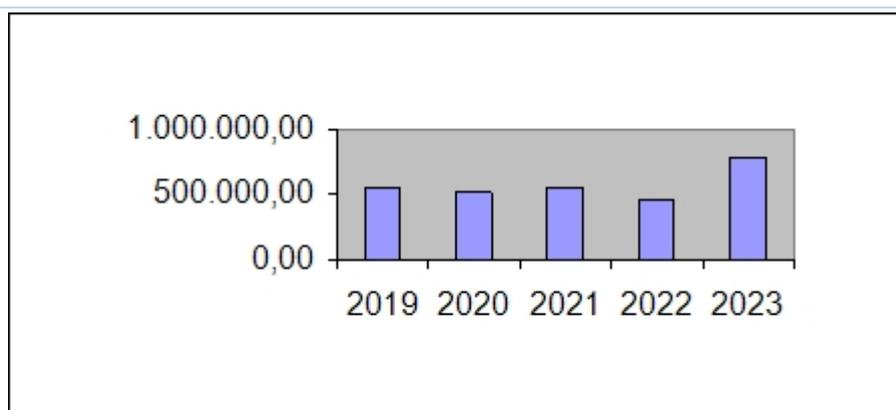
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l’Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell’esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l’ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	548.715,79	511.796,68	548.946,16	451.332,63	774.207,12
T1: Spese correnti	281.923,22	271.940,94	325.676,70	295.634,12	334.188,66
T2: Spese in c/capitale	190.322,64	175.388,44	115.990,01	77.259,62	339.181,52
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	4.637,41	4.769,22	5.006,88	5.520,00	5.794,91
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	71.832,52	59.698,08	102.272,57	72.918,89	95.042,03
TOTALE GENERALE SPESE	548.715,79	511.796,68	548.946,16	451.332,63	774.207,12



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

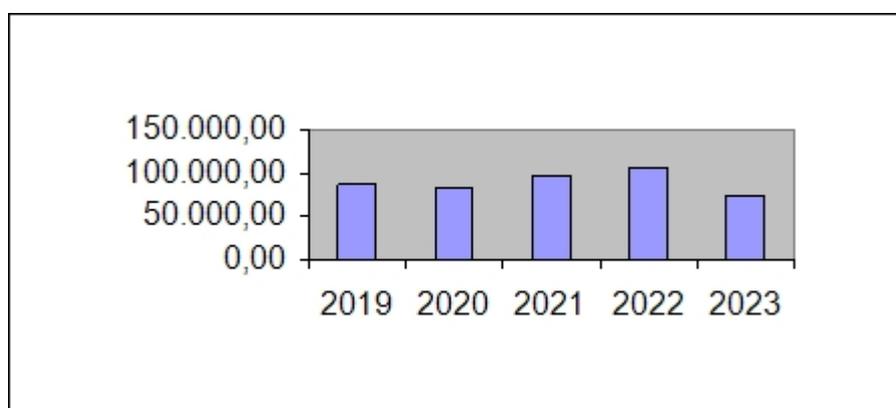
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	61.800,00	44.450,00	54.900,00	29.000,00	84.300,00
FPV per spese correnti	3.000,00	0,00	2.490,00	3.955,00	4.000,00
FPV per spese c/capitale	147.136,74	20.000,00	26.000,00	36.000,00	89.844,01
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	233.273,64	234.715,48	245.293,33	252.330,52	288.014,33
T2: Trasferimenti correnti	10.165,41	31.879,10	81.310,85	61.050,89	18.922,74
T3: Entrate extratributarie	26.782,97	26.563,28	60.713,05	45.413,70	41.721,93
T4: Entrate in c/capitale	100.676,16	204.287,96	112.757,32	150.532,33	280.510,03
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	370.898,18	497.445,82	500.074,55	509.327,44	629.169,03
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	71.832,52	59.698,08	102.272,57	72.918,89	95.042,03
Totale entrate dell'esercizio	442.730,70	557.143,90	602.347,12	582.246,33	724.211,06
Entrate complessive	654.667,44	621.593,90	685.737,12	651.201,33	902.355,07
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	281.923,22	271.940,94	325.676,70	295.634,12	334.188,66

Relazione di fine mandato 2019/2024

FPV di parte corrente	0,00	2.490,00	3.955,00	4.000,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	190.322,64	175.388,44	115.990,01	77.259,62	339.181,52
FPV c/capitale	20.000,00	26.000,00	36.000,00	89.844,01	55.694,03
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	492.245,86	475.819,38	481.621,71	466.737,75	729.064,21
T4: Rimborso prestiti	4.637,41	4.769,22	5.006,88	5.520,00	5.794,91
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	71.832,52	59.698,08	102.272,57	72.918,89	95.042,03
Totale spese dell'esercizio	568.715,79	540.286,68	588.901,16	545.176,64	829.901,15
Spese complessive	568.715,79	540.286,68	588.901,16	545.176,64	829.901,15
Avanzo di competenza	85.951,65	81.307,22	96.835,96	106.024,69	72.453,92



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

Relazione di fine mandato 2019/2024

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione (Il 2023 è ancora in fase di approvazione) :

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	149.158,30	94.506,49	163.194,76	121.516,36	364.536,48
Riscossioni totali	419.630,25	519.066,38	565.014,70	712.685,48	619.110,29
<i>di cui in c/residui</i>	41.925,62	73.400,12	88.298,61	178.836,93	77.645,74
<i>in c/competenza</i>	377.704,63	445.666,26	476.716,09	533.848,55	541.464,55
Pagamenti totali	474.282,06	450.378,11	606.693,10	469.665,36	672.306,93
<i>di cui in c/residui</i>	35.884,46	83.229,34	116.998,84	58.993,08	36.755,98
<i>in c/competenza</i>	438.397,60	367.148,77	489.694,26	410.672,28	635.550,95
Saldo di cassa al 31 dicembre	94.506,49	163.194,76	121.516,36	364.536,48	311.339,84
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	94.506,49	163.194,76	121.516,36	364.536,48	311.339,84
Residui attivi	329.982,15	366.947,14	387.305,59	231.223,59	336.005,93
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	264.956,08	255.469,50	261.674,56	182.825,81	153.259,42
<i>di nuova formazione</i>	65.026,07	111.477,64	125.631,03	48.397,78	182.746,51
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

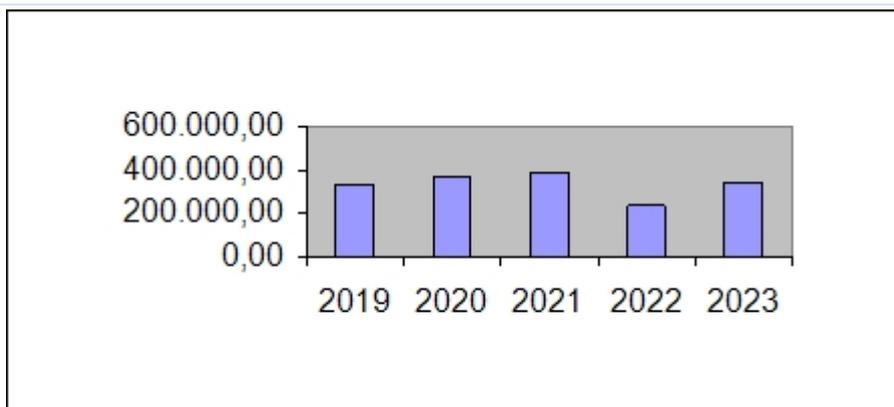
Relazione di fine mandato 2019/2024

<i>dipartimento delle finanze</i>					
Residui passivi	175.280,71	227.168,85	146.463,85	63.617,02	161.045,74
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	64.962,52	82.520,94	87.211,95	22.956,67	22.389,57
<i>di nuova formazione</i>	110.318,19	144.647,91	59.251,90	40.660,35	138.656,17
FPV per spese correnti	0,00	2.490,00	3.955,00	4.000,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	20.000,00	26.000,00	36.000,00	89.844,01	55.694,03
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	229.207,93	274.483,05	322.403,10	438.299,04	430.606,00
Parte accantonata	10.993,75	17.519,47	29.919,24	36.065,90	25.302,46
Fondo crediti dubbia esigib.	9.744,51	14.718,74	17.888,97	18.129,37	11.016,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	1.249,24	2.800,73	12.030,27	17.936,53	14.286,46
Parte vincolata	0,00	73.716,12	80.717,16	139.591,03	160.448,75
da leggi e principi contabili	0,00	20.868,34	26.561,57	37.762,32	34.869,59
da trasferimenti	0,00	52.847,78	54.155,59	101.828,71	125.579,16
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	63.690,26	112.485,54	125.800,85	151.413,65	99.713,65
Parte disponibile	154.523,92	70.761,92	85.965,85	111.228,46	145.141,14

Gestione dei residui

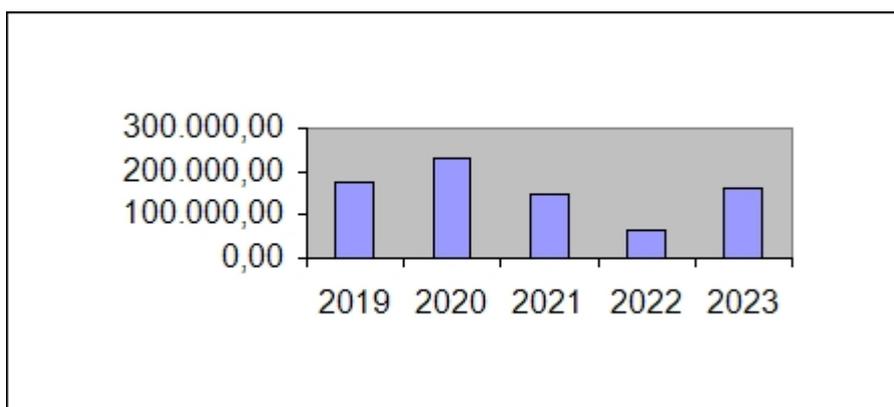
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	314.626,62	329.982,15	366.947,14	387.305,59	231.223,59
Riscossioni c/residui	41.925,62	73.400,12	88.298,61	178.836,93	77.645,74
% riscossioni c/residui	13,33	22,24	24,06	46,17	33,58
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-7.744,92	-1.112,53	-16.973,97	-25.642,85	-318,43
Totale residui da esercizi precedenti	264.956,08	255.469,50	261.674,56	182.825,81	153.259,42
Residui di nuova formazione	65.026,07	111.477,64	125.631,03	48.397,78	182.746,51
Totale dei residui da riportare	329.982,15	366.947,14	387.305,59	231.223,59	336.005,93



Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

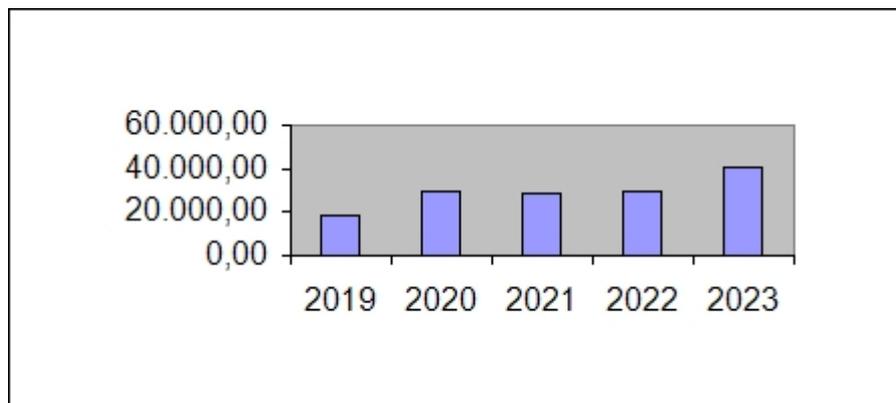
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	106.202,25	175.280,71	227.168,85	146.463,85	63.617,02
Pagamenti c/residui	35.884,46	83.229,34	116.998,84	58.993,08	36.755,98
% pagamenti c/residui	33,79	47,48	51,50	40,28	57,78
Residui eliminati	-5.355,27	-9.530,43	-22.958,06	-64.514,10	-4.471,47
Totale residui da esercizi precedenti	64.962,52	82.520,94	87.211,95	22.956,67	22.389,57
Residui di nuova formazione	110.318,19	144.647,91	59.251,90	40.660,35	138.656,17
Totale residui da riportare	175.280,71	227.168,85	146.463,85	63.617,02	161.045,74



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	6,98	11,02	9,18	9,65	12,25

Relazione di fine mandato 2019/2024

Residui attivi titolo I e III	18.155,04	28.805,07	28.101,67	28.737,48	40.382,59
Accertamenti correnti titoli I e III	260.056,61	261.278,76	306.006,38	297.744,22	329.736,26



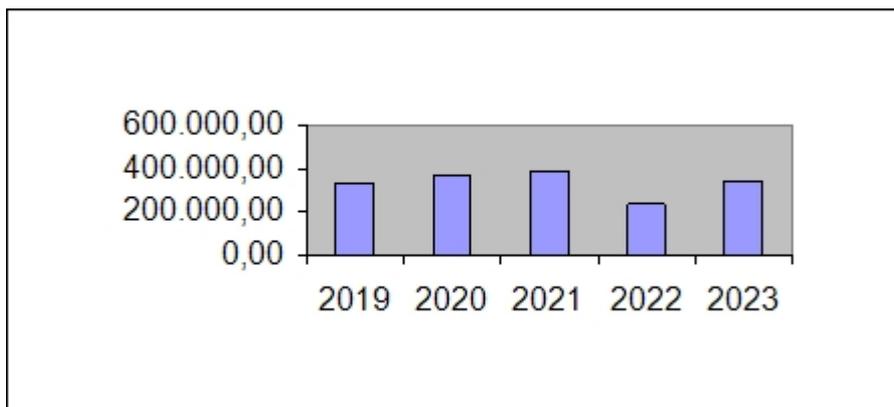
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

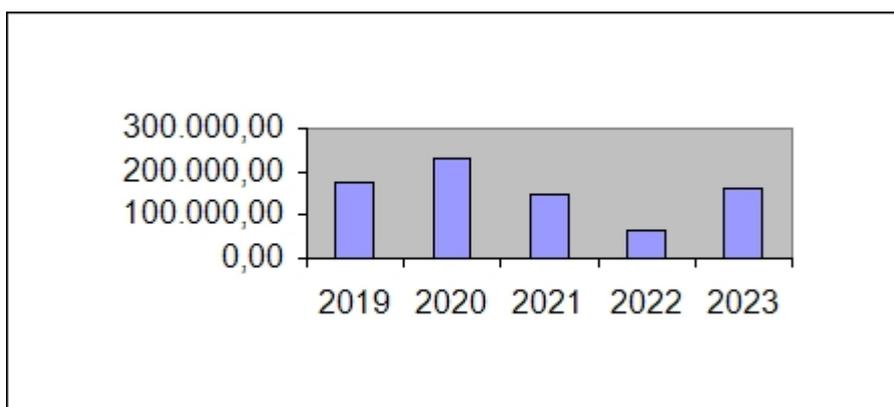
	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	18.100,78	3.370,25	3.370,25	3.370,25	3.577,06
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	12.961,08	40.250,21
4 anni precedenti	0,00	0,00	115.272,50	40.250,21	2.008,00
3 anni precedenti	0,00	187.791,93	51.791,01	2.008,00	56.835,05
2 anni precedenti	194.154,78	52.700,52	4.992,36	81.835,05	27.774,39
Anno precedente	52.700,52	11.606,80	86.248,44	42.401,22	22.814,71
Residui da competenza	65.026,07	111.477,64	125.631,03	48.397,78	182.746,51
Totale residui al 31-12	329.982,15	366.947,14	387.305,59	231.223,59	336.005,93

Relazione di fine mandato 2019/2024



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	1.032,46	1.548,46
5 anni precedenti	0,00	0,00	1.032,46	516,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	3.782,46	13.849,44	0,00	2.759,28
3 anni precedenti	3.782,46	20.922,16	0,00	2.759,28	13.479,83
2 anni precedenti	59.505,79	100,00	57.039,61	13.479,83	4.602,00
Anno precedente	1.674,27	57.716,32	15.290,44	5.169,10	0,00
Residui da competenza	110.318,19	144.647,91	59.251,90	40.660,35	138.656,17
Totale residui al 31-12	175.280,71	227.168,85	146.463,85	63.617,02	161.045,74



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

.....

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	16.387,58	9.628,66	188,08	3.371,00	13.204,66	3.576,00	14.575,92	18.151,92
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	2.515,03	2.515,03
Titolo 3 - Extratributarie	237,28	87,28	0,00	150,00	87,28	0,00	3,12	3,12
Parziale titoli 1+2+3	20.124,86	9.715,94	188,08	7.021,00	13.291,94	3.576,00	17.094,07	20.670,07
Titolo 4 - In	292.789,76	31.409,68	0,00	0,00	292.789,76	261.380,08	44.000,00	305.380,08

Relazione di fine mandato 2019/2024

conto capitale									
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.712,00	800,00	800,00	1.712,00	800,00	0,00	3.932,00	3.932,00	
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	314.626,62	41.925,62	988,08	8.733,00	306.881,70	264.956,08	65.026,07	329.982,15	

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	31.892,49	18.304,83	5.346,89	26.545,60	8.240,77	30.555,83	38.796,60
Titolo 2 - In conto capitale	60.836,00	5.956,55	8,38	60.827,62	54.871,07	57.429,79	112.300,86
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	13.473,76	11.623,08	0,00	13.473,76	1.850,68	22.332,57	24.183,25
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	106.202,25	35.884,46	5.355,27	100.846,98	64.962,52	110.318,19	175.280,71

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	26.694,30	25.336,78	81,57	0,00	26.775,87	1.439,09	38.396,26	39.835,35
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.480,70	14.480,70
Titolo 3 - Extratributarie	2.043,18	1.858,72	0,00	0,00	2.043,18	184,46	362,78	547,24
Parziale titoli 1+2+3	28.737,48	27.195,50	81,57	0,00	28.819,05	1.623,55	53.239,74	54.863,29
Titolo 4 - In conto capitale	197.560,03	49.237,08	0,00	0,00	197.560,03	148.322,95	127.716,49	276.039,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

istituto tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.926,08	1.213,16	0,00	400,00	4.526,08	3.312,92	1.790,28	5.103,20
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	231.223,59	77.645,74	81,57	400,00	230.905,16	153.259,42	182.746,51	336.005,93

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	21.411,15	13.337,68	4.471,47	16.939,68	3.602,00	25.970,86	29.572,86
Titolo 2 - In conto capitale	24.264,63	10.784,80	0,00	24.264,63	13.479,83	105.664,86	119.144,69
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	17.941,24	12.633,50	0,00	17.941,24	5.307,74	7.020,45	12.328,19
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	63.617,02	36.755,98	4.471,47	59.145,55	22.389,57	138.656,17	161.045,74

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Trezzo Tinella ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.000,00	0,00	2.490,00	3.955,00	4.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

esercizio precedente						
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	270.222,02	293.157,86	387.317,23	358.795,11	348.659,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	281.923,22	271.940,94	325.676,70	295.634,12	334.188,66
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	2.490,00	3.955,00	4.000,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.637,41	4.769,22	5.006,88	5.520,00	5.794,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+QI+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-13.338,61	13.957,70	55.168,65	57.595,99	12.675,43
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	10.000,00	0,00	5.200,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	4.600,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-3.338,61	9.357,70	60.368,65	57.595,99	22.675,43
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.249,24	7.000,00	10.989,30	1.650,87	1.410,47
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	25.716,12	1.610,15	45.420,73	17.120,09
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-4.587,85	-23.358,42	47.769,20	10.524,39	4.144,87
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	863,79	-474,28	1.410,47	4.495,79	-12.173,91
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-5.451,64	-22.884,14	46.358,73	6.028,60	16.318,78
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	51.800,00	44.450,00	49.700,00	29.000,00	84.300,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	147.136,74	20.000,00	26.000,00	36.000,00	89.844,01
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata						
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	100.676,16	204.287,96	112.757,32	150.532,33	280.510,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	4.600,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	190.322,64	175.388,44	115.990,01	77.259,62	339.181,52
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	20.000,00	26.000,00	36.000,00	89.844,01	55.694,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		89.290,26	71.949,52	36.467,31	48.428,70	49.778,49
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	48.000,00	10.590,89	10.060,70	22.412,89
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		89.290,26	23.949,52	25.876,42	38.368,00	27.365,60
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		89.290,26	23.949,52	25.876,42	38.368,00	27.365,60
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		85.951,65	81.307,22	96.835,96	106.024,69	72.453,92
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.249,24	7.000,00	10.989,30	1.650,87	1.410,47
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	73.716,12	12.201,04	55.481,43	39.532,98
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		84.702,41	591,10	73.645,62	48.892,39	31.510,47
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		863,79	-474,28	1.410,47	4.495,79	-12.173,91
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		83.838,62	1.065,38	72.235,15	44.396,60	43.684,38
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-3.338,61	9.357,70	60.368,65	57.595,99	22.675,43
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.000,00	0,00	5.200,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.249,24	7.000,00	10.989,30	1.650,87	1.410,47
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	863,79	-474,28	1.410,47	4.495,79	-12.173,91
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	25.716,12	1.610,15	45.420,73	17.120,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-15.451,64	-22.884,14	41.158,73	6.028,60	16.318,78

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Nel corso del mandato NON sono stati accessi nuovi mutui:

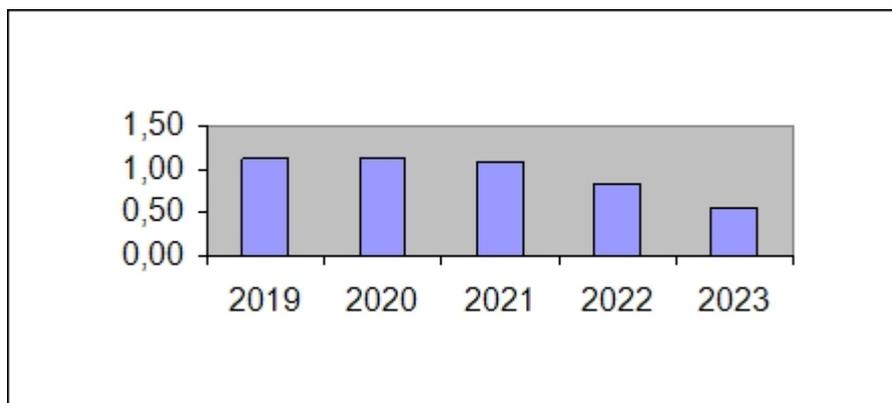
	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui debiti da finanziamento a medio lungoterminale (mutui)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pro-capite complessivo per abitante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Debito pro-capite netto solo da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------------------------------	------	------	------	------	------

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell’indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall’ Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l’ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	3.282,01	3.150,20	2.912,54	2.399,42	2.124,51
Entrate Correnti (*su anno-2)	295.308,32	284.975,66	270.222,02	293.157,86	387.317,23
% su Entrate Correnti	1,11	1,11	1,08	0,82	0,55
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento/peggioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata/peggiolata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo è **all’incremento/decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Nel periodo Comune di **/non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

.....
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.897,51	877,59	40,67	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	1.651,00	701,06	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		3.548,51	1.578,65	40,67	0,00	0,00
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1 Beni demaniali	1.771.326,77	1.756.655,32	1.851.406,18	1.874.413,37	1.904.046,81
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	120.661,80	159.937,67	155.787,29	151.636,91	154.325,36
	1.3 Infrastrutture	1.634.256,87	1.580.870,15	1.677.305,59	1.705.117,36	1.732.716,55
	1.9 Altri beni demaniali	16.408,10	15.847,50	18.313,30	17.659,10	17.004,90
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	364.179,58	421.132,65	437.153,03	426.790,58	453.439,87
	2.1 Terreni	51.519,98	52.161,86	52.161,86	52.161,86	52.161,86
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	295.689,92	334.024,20	344.827,52	337.325,96	361.306,75
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

2.3	Impianti e macchinari	16.254,47	34.496,48	32.670,87	30.845,26	34.478,13
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	166,35	133,06	4.791,72	4.512,91	4.234,10
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	321,37	212,74	2.619,93	1.886,64	1.224,26
2.7	Mobili e arredi	227,49	104,31	81,13	57,95	34,77
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		2.135.506,35	2.177.787,97	2.288.559,21	2.301.203,95	2.357.486,68
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	1.319.243,86	1.322.747,82	1.326.349,82	1.229.029,18	1.238.610,56
	<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese partecipate</i>	1.319.243,86	1.322.747,82	1.326.349,82	1.229.029,18	1.238.610,56
	<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.319.243,86	1.322.747,82	1.326.349,82	1.229.029,18	1.238.610,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.458.298,72	3.502.114,44	3.614.949,70	3.530.233,13	3.596.097,24
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	8.407,41	14.078,27	8.356,58	10.600,31	29.117,76
	<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b Altri crediti da tributi</i>	8.407,41	9.218,37	8.356,58	10.600,31	21.449,72
	<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	4.859,90	0,00	0,00	7.668,04

Relazione di fine mandato 2019/2024

2	Crediti per trasferimenti e contributi	283.895,11	332.054,69	329.861,68	197.560,03	290.520,14
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	283.895,11	319.554,69	317.361,68	185.060,03	238.124,85
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	52.395,29
3	Verso clienti ed utenti	3,12	8,06	5,20	7,80	0,00
4	Altri Crediti	38.945,00	16.900,38	41.874,16	10.607,08	11.033,03
	<i>a</i> verso l'erario	11.813,00	11.813,00	11.681,00	6.681,00	6.681,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	27.132,00	5.087,38	30.193,16	3.926,08	4.352,03
Totale crediti		331.250,64	363.041,40	380.097,62	218.775,22	330.670,93
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	94.506,49	163.194,76	121.516,36	364.536,48	311.339,84
	<i>a</i> Istituto tesoriere	94.506,49	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	163.194,76	121.516,36	364.536,48	311.339,84
2	Altri depositi bancari e postali	1.130,25	890,71	651,73	371,51	91,85
3	Denaro e valori in cassa	3,12	58,40	458,25	625,50	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		95.639,86	164.143,87	122.626,34	365.533,49	311.431,69
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		426.890,50	527.185,27	502.723,96	584.308,71	642.102,62
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		3.885.189,22	4.029.299,71	4.117.673,66	4.114.541,84	4.238.199,86
Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023

Relazione di fine mandato 2019/2024

		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	1.470.007,64	1.470.007,64	1.470.007,64	1.470.007,64	1.470.007,64
II		Riserve	2.173.097,34	2.272.174,99	2.137.303,19	2.188.739,08	2.241.307,97
		<i>b</i> da capitale	213.260,20	213.260,20	213.260,20	213.260,20	213.260,20
		<i>c</i> da permessi di costruire	46.848,85	57.636,81	72.636,81	101.065,51	124.000,96
		<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.771.326,77	1.756.655,32	1.851.406,18	1.874.413,37	1.904.046,81
		<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	141.661,52	244.622,66	299.728,09	327.357,48	310.186,77
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.643.104,98	3.742.182,63	3.907.038,92	3.986.104,20	4.021.502,38
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	1.249,24	2.800,73	12.030,27	17.936,53	14.286,46
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.249,24	2.800,73	12.030,27	17.936,53	14.286,46
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	65.554,29	57.147,50	52.140,62	46.884,09	41.365,28
		<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri finanziatori	65.554,29	57.147,50	52.140,62	46.884,09	41.365,28
	2	Debiti verso fornitori	127.015,77	196.563,85	101.235,35	34.257,37	131.792,44
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.187,69	3.437,25	8.582,83	2.250,00	0,00
		<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	750,44	100,00	6.945,08	2.250,00	0,00
		<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> imprese partecipate	1.187,25	2.437,25	1.637,75	0,00	0,00
		<i>e</i> altri soggetti	250,00	900,00	0,00	0,00	0,00
	5	Altri debiti	46.077,25	27.167,75	36.645,67	27.109,65	29.253,30

Relazione di fine mandato 2019/2024

	<i>a</i>	tributari	19.679,90	9.625,11	15.375,38	12.364,86	4.438,10
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.344,89	0,00	7.020,29	1.638,63	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	25.052,46	17.542,64	14.250,00	13.106,16	24.815,20
TOTALE DEBITI (D)			240.835,00	284.316,35	198.604,47	110.501,11	202.411,02
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			3.885.189,22	4.029.299,71	4.117.673,66	4.114.541,84	4.238.199,86
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Conto economico patrimoniale

L'ente ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e pertanto ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL, la situazione patrimoniale è stata redatta in modo semplificato secondo gli schemi di cui al DM 11/11/2019 ed il conto economico non viene allegato, nel corso del mandato si è provveduto al costante aggiornamento degli inventari.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria agente contabile titoli azionari anni 2016-2020
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili anni 2019-2021.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

La spesa corrente è difficilmente confrontabile tra gli anni del mandato per l'incidenza di diversi fattori tra cui:

le annualità 2020 e 2021 sono state caratterizzate da trasferimenti statali e azioni intraprese dall'ente per fronteggiare l'emergenza covid-19 che hanno aumentato i costi;
 aumento dei costi dei beni energetici 2021 e spinta inflazionistica generale sui prezzi;
 rinnovo dei contratti collettivi.

L'amministrazione ha operato con azioni ed investimenti volti al contenimento della spesa, in particolare: efficientamento energetico degli immobili comunali, mediante sostituzione di serramenti nel palazzo comunale e di corpi illuminati a basso consumo;
 lavori volti alla riduzione dei consumi energetici e adozioni di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica

- realizzazione di un impianto fotovoltaico sul municipio

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

L'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente o all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.

Di conseguenza i migliorati flussi di cassa e la migliorata giacenza di cassa hanno consentito di ridurre i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguenti tabelle:

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Giacenza di cassa al 31.12.	149.158,30	94.506,49	163.194,76	121.516,36	364.536,48
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	0,00	0,00	-14,88	-22,00	-29,52	-17,00
Rispetto dei termini	0,00	17,27	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o

cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

1	Acquedotto delle langhe ed alpi cuneesi	Quota del 2,24	Mantenimento senza interventi
2	Egea Spa	Quota dell' 0,02%	Mantenimento senza interventi almeno fino all'approvazione del Bilancio 2022
3	Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero	Quota dell' 0,07%	Mantenimento senza interventi
4	S.T.R. Società trattamento rifiuti srl	Quota del 0,247%	Mantenimento senza interventi

Considerazioni finali e conclusioni

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Trezzo Tinella verrà trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune.

Trezzo Tinella, li

IL SINDACO
(Alberto CERRINO)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

_____, li

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Francesco SUSSETTO

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa